

Livorno: il ruolo insostituibile di questi strumenti nella vita della città



LIVORNO — Da pochi giorni a Livorno si è concluso il secondo convegno annuale sul decentramento...

Con le circoscrizioni il Comune è più vicino

A colloquio con l'assessore Mario Baglini dopo il convegno sul decentramento

Quanto è cresciuta la partecipazione - La presenza dei consiglieri - L'iter degli atti amministrativi

scelte del governo locale è effettivamente e proporzionalmente aumentata con il decentramento amministrativo?

Decentramento e partecipazione sono due cose diverse. Ma anche tra loro profondamente connesse.

Questa realtà, che pure è il risultato di una fase iniziale ed è quindi ancora lontana da quella che potrà essere costruita negli anni prossimi ed esprime un livello di partecipazione democratica nella città di gran lunga superiore al passato...

Non si possono costituire organismi di democrazia che poi non funzionano, perché le conseguenze di ogni fallimento ricadono su tutta la democrazia...

Il giudizio che è stato espresso dai rappresentanti di tutte le circoscrizioni dell'Amministrazione Comunale, delle forze politiche è stato largamente positivo ed ha sottolineato la portata del passaggio dei vecchi consigli di quartiere ai nuovi Consigli di Circoscrizione eletti direttamente dai cittadini.

C'è un dato fondamentale che è emerso con grande evidenza: le circoscrizioni hanno ormai assunto un ruolo insostituibile nella vita della città, nella gestione di grandi servizi essenziali (scuole, servizi socio-sanitari, verde, etc.), nella promozione della partecipazione...

chi si pone questi problemi, perché se ne ricava che sia l'estensione della democrazia propria il contropeso...

Quando si arrivasse alla conclusione che sempre maggiore democrazia significa sempre maggiore efficienza...

D'altronde l'esperienza delle circoscrizioni dimostra proprio il contrario: la rapida adesione che esse sono in grado di esprimere...

Per il resto non c'è sovrapposizione di decisioni di organismi diversi: nelle materie loro delegate, decidono le circoscrizioni e solo loro.

Voglio dire che fare il Consigliere di Circoscrizione è in particolare fare il Presidente, impone una serietà di obblighi e una mole di lavoro assai pesante...

Il Comune e le circoscrizioni hanno fatto il possibile per rendere consapevoli i cittadini dell'esistenza di questi nuovi strumenti di diretta gestione del territorio di cui possono appropriarsi?

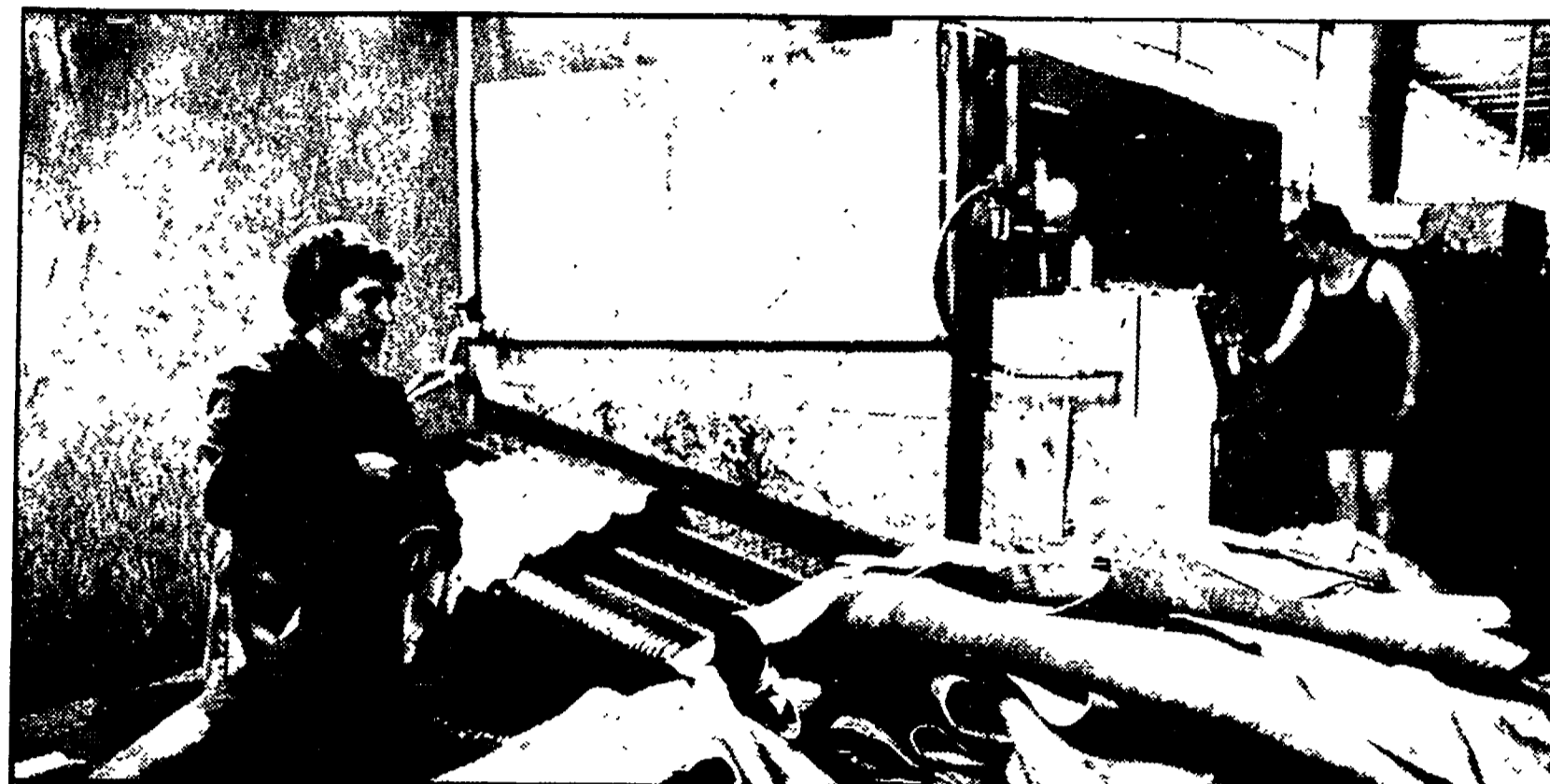
Ha già detto che c'è stato un grande balzo di qualità e di quantità nella partecipazione. Però, anche nel corso del convegno, le circoscrizioni hanno dimostrato di avere acute la consapevolezza della necessità di andare avanti e di fare di più.

La crescita della democrazia comporta anche alcuni problemi. L'iter di un atto amministrativo, per esempio, si conclude oggi in tempi più lunghi perché deve essere vigilato ed approvato da più organismi.

Nuove preoccupazioni per l'economia amiatina

E ora anche le pelletterie cominciano a perdere colpi

Si stanno manifestando i primi segni di crisi in un settore che tirava - Sospensioni di lavoro e qualche minaccia di licenziamento - Un convegno del PCI



PIANCASTAGNAIO — Finora ha tenuto bene dando un po' di fiato all'economia amiatina che è alquanto asfittica. Da qualche tempo, però, il settore delle pelletterie (una trentina di aziende artigiane) sta mostrando la crisi: sospensioni dal lavoro e qualche minaccia di licenziamento agli operai.

Sono i primi segni di una crisi che potrebbe rischiare di allargarsi compromettendo ancora di più la già precaria situazione economica dell'Amiata.

Per cercare di trovare quanto prima una soluzione il comitato di zona del PCI ha organizzato un convegno in cui si è fatto un «choc-cup» al settore delle pelletterie e sono presenti amministratori (il convegno si è svolto nella sala del comune di Piancastagnano).

Per cercare di trovare quanto prima una soluzione il comitato di zona del PCI ha organizzato un convegno in cui si è fatto un «choc-cup» al settore delle pelletterie e sono presenti amministratori (il convegno si è svolto nella sala del comune di Piancastagnano).

Per cercare di trovare quanto prima una soluzione il comitato di zona del PCI ha organizzato un convegno in cui si è fatto un «choc-cup» al settore delle pelletterie e sono presenti amministratori (il convegno si è svolto nella sala del comune di Piancastagnano).

Per cercare di trovare quanto prima una soluzione il comitato di zona del PCI ha organizzato un convegno in cui si è fatto un «choc-cup» al settore delle pelletterie e sono presenti amministratori (il convegno si è svolto nella sala del comune di Piancastagnano).

Per cercare di trovare quanto prima una soluzione il comitato di zona del PCI ha organizzato un convegno in cui si è fatto un «choc-cup» al settore delle pelletterie e sono presenti amministratori (il convegno si è svolto nella sala del comune di Piancastagnano).

trare nelle aziende medie del lavoro soltanto 14 imprese: ben 10 aziende non hanno ritenuto opportuno aderire alla convenzione. E dire che i rischi per chi lavora la pelle non sono pochi: esposizione ai solventi, rumore, uso di plastificanti, monotonia, stress, posizioni obbligate. Gli effetti, fino ad oggi, non hanno portato fortunatamente a conseguenze drammatiche, ma in provincia di Siena si sono registrati esempi dovuti alla polinevrite da collanti, la malattia che è più facile contrarre per chi lavora nel settore della pelle.

Al termine del convegno organizzato dal PCI — cui hanno partecipato diversi artigiani pelletteri ed anche molti dipendenti delle 28 aziende — ci si è dati appuntamento per ritrovarsi di nuovo. Gli imprenditori vogliono discutere fra di loro le

indicazioni scaturite dal convegno per poi confrontarsi con le forze politiche e con gli enti locali per cercare tutte le strade per evitare che una delle poche attività produttive rimaste sull'Amiata (per la quale si potrebbero intravedere altre prospettive di sviluppo) non affondi, come purtroppo sono affondati altri settori.

Sandro Rossi

Vi presentiamo Tiburzio, nuovo consigliere PSDI ad Agliana

Cari elettori ci sono anch'io!

Ci è capitata fra le mani una lettera perleno curiosa, inviata da Mario Tribuzio, nuovo consigliere socialista del comune di Agliana ai lavoratori e pensionati degli enti locali del suo comune. Vale la pena di leggerla. «Cari amici, dice la missiva — come certamente avrete appreso da «La Nazione» (e perché poi? n.d.r.), mi sono insediato dall'1 febbraio nel consiglio comunale di Agliana, in rappresentanza del Partito Socialista Democratico Italiano.

Molti di voi mi conoscono e sanno che sono impiegato presso l'INADL — gestione Previdenza — di Pistoia, e che sono sempre disponibile per cercare una soluzione, nel limite delle mie possibilità, a quei problemi di carattere commerciale e non di carattere produttivo-industriale.

Insomma le imprese pelletterie dell'Amiata rischiano di rimanere per lo più in balla di se stesse. Allora l'unica strada per trovare la forza necessaria per affrontare il mercato resta quella di consorzioarsi. Un primo tentativo è già stato compiuto, ma il consorzio dei pelletteri non è riuscito. E allora, nonostante l'assistenza e anche il sostegno finanziario erogato dalla Regione Toscana.

Con questa analisi e con la necessità di dare forza ad un consorzio che metta assieme almeno un nucleo di aziende della pelletteria è stato raggiunto un accordo anche Roberto Garavini, estensore del progetto Amiatina della Regione Toscana, che ha partecipato al lavoro del convegno del PCI.

«modestamente» possiamo consigliare? Che prenda senz'altro ancora in mano la penna, che c'è tanto da fare: i suoi concittadini aspettano ansiosi la lettera nella quale sancirà che per gli aglianesi la riforma presidenziale è cosa fatta.

Tiburzio ci sembra un po' il Rivera che arrivò di un famoso scontro fra Italia e Brasile a partita praticamente finita. Lui sostituisce in questo spaccato di vita amministrativa quel Nicola Cariglia che si è distinto per la sua assenza dalle sedute del Consiglio Comunale. Anche lui, probabilmente, non aveva molto da dire.

Un'ultima domanda occorre porsi: è meglio un socialdemocratico che non c'è mai o uno che c'è e — in più — scrive anche delle lettere? «Ai posteri l'ardua sentenza» — diceva un tale, che non era nemmeno iscritto al PSDI.

Marzio Dolfi

Un progetto che si inserisce negli interventi della Regione

In Valdichiana sviluppo vuol dire irrigazione

Il completamento dell'invaso di Montedoglio - Necessario iniziare i lavori per l'adduzione dell'acqua che verrà condotta attraverso la prevista galleria di Valico e la costruzione degli invasi minori

CORTONA — Il progetto agrozoologico dell'Amiata, insieme al progetto Amiatina, si inserisce in una serie di interventi della Regione Toscana volti a creare le condizioni in cui, attraverso l'uso programmato e la piena valorizzazione delle risorse presenti nel territorio, si assicuri i presupposti per lo sviluppo della Toscana meridionale.

Così, il compagno Gianfranco Bartolini, vice presidente della Giunta Regionale, ha concluso il suo intervento alla fine di una intensa giornata di dibattito che, a Cortona, il PCI ha dedicato a questo problema. Sul progetto Valdichiana il dibattito e il lavoro è comunque iniziato da tempo e sono già stati messi a punto gli strumenti operativi, politici e tecnici, necessari a far camminare questa ipotesi di programmazione nel territorio.

E' già insediato da mesi il comitato politico organizzativo che assicura la direzione unitaria del progetto ed è anche al lavoro un nutrito gruppo di tecnici coordinati nel loro impegno dall'Ente di sviluppo regionale. E parlando di questi dati positivi che il PCI ha voluto, con l'incontro di Cortona, definire un suo autonomo contributo

attorno ad alcune questioni che si pongono come centrali e decisive nell'elaborazione e gestione del progetto.

In primo luogo l'irrigazione della Valdichiana e i problemi urgenti e drammatici della bonifica idraulica. L'irrigazione di questa vallata è infatti uno degli interventi fondamentali previsti nel progetto agrozoologico e come tale inserito dalla stessa Regione nel suo programma pluriennale. Irrigazione in questa fase riguarda non solo il completamento dell'invaso di Montedoglio, ma anche la possibilità concreta di iniziare in tempi brevi i lavori per l'adduzione dell'acqua in Valdichiana attraverso la prevista galleria di Valico e la costruzione degli invasi minori. Su questo problema il dibattito ha registrato l'azione svolta positivamente dalla giunta regionale in questi mesi, azione che ha permesso di mantenere aperto il confronto con le altre regioni interessate partendo dalla riaffermazione dell'uso.

Sia nella relazione, che nelle conclusioni di Bartolini, si è auspicato di continuare sulla strada intrapresa e di trovare sempre maggiori punti di intesa con le altre regioni

su questo importante problema della diga di Montedoglio e contribuire per quanto possibile a dare alle popolazioni toscane ombre e romane le risposte che esse si attendono per garantire una corretta ed unitaria gestione del bacino del Tevere.

Il dibattito è stato ampio anche sul tema della bonifica idraulica o idrogeologica del territorio della Valdichiana. Questo problema è molto avvertito nella zona interessata al progetto, perché indubbiamente questo è decisivo per poter mantenere una capacità produttiva della terra che invece, data il dissesto esistente, si trova per alcuni mesi dell'anno letteralmente sott'acqua. Lo stesso utilizzo nel futuro dell'acqua irrigata dal Montedoglio presuppone la soluzione di questo grosso problema. Alcuni decisi passi avanti in questa direzione sono stati compiuti, sono in corso i lavori per l'importo di circa due miliardi di lire in varie opere e canali di solo della Valdichiana, sono ormai esecutive le progettazioni relative ad interventi ancora maggiori. E' positivo ricordare che la Regione Toscana ha stanziato in questa direzione circa otto miliardi da utilizzarsi nel periodo 79-85 che assieme ai finan-

ziamenti che sapranno reperire gli stessi Enti locali danno il senso di un forte impegno in questo settore.

Parlare di un progetto agrozoologico, vuol dire poi parlare di tutti i problemi che in Valdichiana concorrono a determinare uno sviluppo programmatico e organico della agricoltura e non solo di essa. Il dibattito ha infatti messo a fuoco altri problemi: il centro carni di Chiusi, lo zuccherificio di Castiglion Fiorentino, le strutture cooperative, i programmi settoriali per ogni cultura, gli interventi per la montagna fino al problema dell'occupazione giovanile nelle campagne ed i problemi della formazione professionale. Ad ognuno di questi aspetti si è dato spazio nel dibattito e nelle conclusioni di Bartolini ricavano anche preziosi contributi alla fine della elaborazione complessiva dello stesso progetto.

Ma la questione veramente centrale, almeno in questa fase di avvio del progetto, a cui lo stesso Bartolini ha dedicato gran parte delle sue conclusioni riguarda il rapporto tra progetto agrozoologico e programmazione regionale. La posizione politica e culturale cui fa riferimento la Regione Toscana

nel suo programma pluriennale di sviluppo è giustamente quella di privilegiare la programmazione delle economie per progetti di intervento. Alle azioni progettuali, come quella della Valdichiana, è affidato dalla regione il ruolo di strumenti di avvio per interventi organici e definiti funzionali poi in generale allo sviluppo dell'intera Regione.

Bartolini ha quindi sottolineato la necessità di raccogliere le varie azioni progettuali del piano agrozoologico ai programmi indicati nei bilanci pluriennali e annuali della Regione.

Ma questo da solo non basta, occorre sviluppare il momento partecipativo, elaborato costruire con tutti coloro che vogliono contribuire alle scelte di piano un rapporto che sappia generare anche da parte degli operatori privati una nuova imprenditorialità.

Tito Barbini

Domani incontro con Chiaromonte a Viareggio

Occasione VENEDI Impianto da stampa OFFSET per ufficio completamente revisionato F. FRASCONI (055) 678.434

Tutte le sere danze Venerdì, sabato e domenica ore 22 - BALLO LOMICO con le migliori orchestre

leggete Rinascita

BOILER atmosferico SOLE VENTO LUMINOSITA' PIOGGIA TRASFERISCONO ALL'ACQUA L'ENERGIA DELLA NATURA Stanzani Giuseppe Concessionario per le province di GROSSETO e SIENA STUDIO E PROGETTAZIONE IMPIANTI Zona Industriale FOLLONICA TEL. (0566) 51.287